Università: Oim riconosce best practice Ateneo barese

Servizi ai rifugiati tramite Centro apprendimento permanente

(ANSA) - BARI, 22 MAR - L'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' attraverso il Centro per l'apprendimento permanente (Cap) ha ottenuto un importante riconoscimento dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim) che ha scelto come storia di successo l'esperienza dell'unico Centro servizi accademico italiano che si occupa del riconoscimento e della validazione dei titoli di studio e delle competenze professionali di persone rifugiate. Lo rende noto l'Ateneo barese in una nota sul progetto Skills2Work, creato dall'Oim partendo dalla constatazione che per una effettiva integrazione dei beneficiari di protezione internazionale è necessario riconoscere le loro competenze e qualifiche. Sulla piattaforma digitale FromSkills2Work la prima 'best practice' raccolta tra i 9 Paesi europei partecipanti progetto (Belgio, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna e Regno Unito) è proprio quella del Centro per l'apprendimento permanente. Il ritratto in evidenza è quello di Sophia, rifugiata yemenita che a oltre 4mila km da casa ha trovato lavoro come mediatrice culturale dopo aver ottenuto il riconoscimento della sua laurea, attraverso il Cap, e aver vinto una borsa di studio per proseguire la sua formazione accademica nell'Ateneo barese. Come lei, grazie al Cap, altri 9 rifugiati e titolari di asilo politico - è detto ancora nella nota - hanno ricevuto borse di studio assegnate dalla Crui e dal Ministero dell'Interno, in collaborazione con Andisu, per il diritto allo studio e l'accesso ai corsi di laurea triennali, magistrali e di dottorato dell'Università degli Studi di Bari per l'anno accademico 2016-2017.(ANSA).